

## SANDFORD&GOSTI, 2024

Performance: "Vocabolario: Construction Grammar Geode 2" *Le parole sono pietre: sticks and stones may break my bones but words will never hurt me.*

The performance/work "Vocabolario: Construction Grammar Geode 2" uses, through the papier-mâché technique, two Geode" utilizza, attraverso la tecnica della cartapesta, due old dictionaries — Nuovo Zingarelli Vocabolario della Lingua Italiana from 1990; Oxford Advanced Learner's Dictionary from 2000. The work metaphorically represents words as material to "construct" our language. The work recalls the theory of "Construction Grammar" which is part of the contemporary movement of Cognitive Linguistics.

La performance/opera "Vocabolario: Construction Grammar Geode 2" utilizza, attraverso la tecnica della cartapesta, due vecchi dizionari —Nuovo Zingarelli Vocabolario della Lingua Italiana del 1990; Oxford Advanced Learner's Dictionary del 2000. Il lavoro rappresenta in senso metaforico le parole come materiale per "costruire" il nostro linguaggio. L'opera richiama la teoria di "Construction Grammar" che si inquadra nel movimento contemporaneo della Linguistica Cognitiva.

At the level of "form" we made papier-mâché casts of stones of various sizes, objects built to reflect "*le parole sono pietre - words are stones*", a quote from the book by Carlo Levi. Clearly this refers to how we use words can hurt and remain alive in the psyche, conditioning a person over time. On the other hand, in English there is the nursery rhyme "sticks and stones may break my bones but words will never hurt me". Instead, this rhyme is used as a defense against insults and verbal bullying, intended to increase resilience, avoid physical retaliation and/or remain calm and indifferent. The choice of the papier-mâché "geode" reflects a volcanic rock that normally forms crystals in the center, which in this case are represented by words. With this work we would like to express a concept of nonviolence\*, wisdom, and construction.

Al livello di "forma" abbiamo realizzato i calchi in cartapesta di pietre di varie dimensioni, oggetti costruiti per rispecchiare "le parole sono pietre" dal libro di Carlo Levi. Chiaramente ciò fa riferimento a come usiamo le parole possa ferire e rimanere vivo nella psiche, condizionando una persona nel tempo. Dal'altra parte, in inglese c'è la filastrocca "sticks and stones may break my bones but words will never hurt me" (bussa e percossa ti romperò le ossa, ma le parole non valgono una lite, N.d.T. traduzione dalla Bussola d'Oro di Philip Pullman). Invece, questa rima è usata come difesa contro insulti e bullismo verbale, intesa ad aumentare la resilienza, evitare ritorsioni fisiche e/o rimanere calmi e indifferenti. La scelta del "geode" in cartapesta è come una roccia vulcanica che al centro forma normalmente cristalli, che in questo caso sono rappresentate da parole. Con questa opera vorremo esprimere un concetto di nonviolenza\*, di sapienza e di costruzione.

Our 15-minute performance was originally performed in Italy, for ADDArt Gallery at Palazzo Due Mondi, during the Festival of the Two Worlds. The action refers to our bilingual world, the use of dictionaries, and the power that words can have. It takes place in Italian and English, with randomly chosen words that are read from inside the geodes in both languages.

The action: the two artists stand facing each other at the sides of the table and read 5 words per geode. The 14 geodes are modeled on 14 stones, arranged in 4 rows; 7 stones and 7 geodes per language. When each shape is turned and read, it is then balanced on a transparent glass jar, in opposition to the original stone from which it was modeled. Every time one of the two artists finishes reading 5 words, they recite their nursery rhyme: "sticks and stones may break my bones but words will never hurt me" or "le parole sono pietre". The performance ends when the 14 shapes have been read and balanced. Then the artists return to the head of the table placing their hands on the 2 leading stones of the two languages in front of them, and they repeat the rhymes simultaneously.

SANDFORD&GOSTI (Jodi Sandford, San Josè, California USA, / Valter Gosti, Perugia, Italia) decided to present themselves under one signature from the year 2000.

\* a term used by the philosopher Aldo Capitini.

La nostra performance di 15 minuti è stata originariamente eseguita in Italia, per ADDArt Gallery al Palazzo Due Mondi, durante il festival. L'azione fa riferimento al nostro mondo bilingue, all'uso dei dizionari e al potere che le parole possono avere. Si svolge in italiano e inglese, con parole scelte a caso che sono leggibili al interno dei geodi nelle due lingue.

L'azione: i due artisti si mettono uno di fronte all'altro ai lati del tavolo e leggono 5 parole per geode. I 14 geodi sono modellati su 14 pietre, disposte in 4 file; 7 pietre e 7 geodi per lingua. Quando ogni forma viene girata e letta, viene poi messa in equilibrio su un barattolo di vetro trasparente, in contrapposizione alla pietra originale da cui è stata modellata. Ogni volta che uno dei due artisti finisce di leggere 5 parole, recita la sua filastrocca: "sticks and stones may break my bones but words will never hurt me" o "le parole sono pietre". La performance finisce quando le 14 forme sono state lette e messe in equilibrio. Poi gli artisti tornano a capo del tavolo mettendo le mani sulle 2 pietre capofila delle due lingue che hanno di fronte a loro, e ripetono le filastrocche simultaneamente.

SANDFORD&GOSTI (Jodi Sandford, San Josè, California USA, / Valter Gosti, Perugia, Italia) decidono di presentarsi con un'unica firma nel 2000.

\* termine usata dal filosofo Aldo Capitini.